

DECRETO N. 1 DEL 6 FEBBRAIO 2024

Oggetto: Provvedimento di Variante all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, "Ottimizzazioni al progetto - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO

Visti:

- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito con legge 15 luglio 2022, n. 21 e in particolare l'articolo 5 che prevede le disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione nazionale, mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto già esistente, per far fronte alla necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale;
- il decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale, in particolare l'art. 46 relativo alle procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le disposizioni dell'articolo 5 del citato d.l. n. 50 del 2022 che nello specifico, tra l'altro, prevedono che:

- ai fini di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente sono considerati interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- per la realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse a tale finalità, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono nominati uno o più Commissari straordinari di Governo, che si avvalgono delle amministrazioni centrali e territoriali competenti;
- per la costruzione e l'esercizio delle opere e delle infrastrutture, l'autorizzazione prevista dall'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è rilasciata dal Commissario a seguito di procedimento unico, da concludersi entro centoventi giorni dalla data di ricezione dell'istanza;
- per le valutazioni ambientali delle opere e delle infrastrutture connesse, previa comunicazione alla Commissione europea, si applica l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- l'autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'*articolo 46, commi 1, terzo periodo e 2, primo periodo, del decreto-legge n. 159 del 2007*, tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative;
- l'autorizzazione include altresì l'autorizzazione di cui all'*articolo 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006* ed eventuali atti di assenso ai fini della realizzabilità dell'opera all'interno di siti contaminati, ogni eventuale ulteriore autorizzazione comunque denominata richiesta ai fini della realizzabilità dell'opera ivi incluse quelle ai fini antincendio ai sensi del *decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105*, nonché la verifica preventiva dell'interesse

archeologico di cui all'*articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e, ove necessario, la concessione demaniale, fatti salvi la successiva adozione e l'aggiornamento delle relative condizioni economiche e tecnico-operative;*

- l'autorizzazione ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, nonché di approvazione della variante al piano regolatore portuale, ove necessario;

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8/6/2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 10/06/2022 al n. 1585 e trasmesso al Presidente della Giunta regionale in data 16/6/2022, con il quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi e per le finalità di cui al citato articolo 5 del D. L. n. 50/2022.

Dato atto che:

con proprio Decreto n. 1 del 19 luglio 2022 è stato costituito l'ufficio di avvalimento del Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5 del D.L. n. 50/2022, individuando le strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale e ad organi delle altre amministrazioni centrali e territoriali;

con proprio Decreto n. 2 del 22 luglio 2022 è stata definita l'articolazione del procedimento prevedendo forme di pubblicità tali da garantire l'accessibilità alla documentazione afferente all'intervento e permettere la massima partecipazione del pubblico ed è stato nominato quale Responsabile del Procedimento di autorizzazione dell'opera il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

Visti:

- il decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, per la costruzione e

- l'esercizio del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l. che in sintesi prevede l'ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) in corrispondenza della piattaforma offshore esistente posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina e delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla Rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare;
- il decreto n. 1 del 1° febbraio 2023 con cui è stata rilasciata la voltura parziale alla Snam Rete Gas s.p.a. del provvedimento autorizzatorio unico di cui al decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo relativa al gasdotto per il collegamento, alla rete nazionale di trasporto, del rigassificatore di Ravenna;
 - il decreto n. 2 del 15 maggio 2023 con cui è avvenuta la presa d'atto delle ottimizzazioni progettuali relative al metanodotto e opere connesse proposte da Snam Rete Gas S.p.a.;

Dato atto che:

in data 25 settembre 2023, successivamente perfezionata in data 5 ottobre 2023, è pervenuta istanza da parte della società Snam FSRU Italia S.r.l. per la variante all'autorizzazione Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- "Ottimizzazioni al progetto - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale", acquisita agli atti con PG.25.09.2023.0000082, e successivamente integrata con nota PG.05.10.2023.0000088;

lo sviluppo dell'ingegneria esecutiva del Progetto iniziale ha reso necessario apportare alcune ottimizzazioni al funzionamento dell'impianto e delle opere connesse riguardanti principalmente la sezione offshore dell'opera; tali ottimizzazioni apportano alcune migliorie e modifiche rispetto alla valutazione ambientale già effettuata e al provvedimento autorizzatorio approvato. Le ottimizzazioni riguardano prevalentemente la progettazione offshore e sono relative alla diga frangiflutti, alle aree di dragaggio e deposito a mare, alla piattaforma di ormeggio e alla nave FSRU. Per

la parte onshore, le ottimizzazioni riguardano lo spostamento della posizione planimetrica dell'impianto di linea denominato PIL n.1 e l'installazione di una cabina elettrica e relativi collegamenti nell'area cosiddetta "ex-Sarom" a Punta Marina.

Dato atto che:

ai sensi di quanto disposto all'art. 5, comma 3, del D.L. 50/2022 per le valutazioni ambientali delle opere e delle infrastrutture relative al progetto si applica l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11 del d.lgs. n. 152 del 2006;

con proprio decreto n.2/2022 si è ritenuto che dette valutazioni data la loro importanza potessero, invece, essere svolte nell'ambito del procedimento e se ne è pertanto disposto l'espletamento;

rilevato che nell'ambito del presente procedimento sono state effettuate tutte le valutazioni circa i potenziali impatti del progetto sulle matrici ambientali interessate, prevedendo anche le opportune condizioni ambientali e integrazioni al piano di monitoraggio proposto;

Dato, inoltre, atto che:

in data 5 ottobre 2023 il Responsabile unico del procedimento ha avviato il procedimento e convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, che si è svolta il giorno 19 ottobre 2023 in modalità telematica;

l'avviso al pubblico è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 6 ottobre 2023, sul sito web della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio del Comune di Ravenna e sul sito web della Provincia di Ravenna; Snam FSRU Italia S.r.l. ha proceduto a pubblicare l'avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale;

sono state presentate 12 osservazioni inerenti al progetto in esame;

nella medesima nota di Convocazione della prima conferenza di servizi, in data 5 ottobre 2023 il Responsabile del procedimento, ha richiesto agli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni o

titoli abilitativi comunque denominati se fossero necessarie integrazioni rispetto a quanto presentato dal proponente;

sulla base delle richieste di integrazione e degli approfondimenti richiesti dagli Enti, il Responsabile del Procedimento, ha formalizzato la richiesta di integrazioni a Snam FSRU Italia S.r.l. in data 17 novembre 2023;

Snam FSRU Italia S.r.l. ha inviato la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Emilia-Romagna entro i termini procedurali previsti dal Decreto del Commissario n. 2 del 22 luglio 2022, in data 7 dicembre 2023;

con nota del 7 dicembre 2023, il Responsabile del procedimento ha comunicato la ricezione della documentazione integrativa e ha indetto la seconda seduta della Conferenza di Servizi per via telematica, finalizzata all'analisi della nuova documentazione, per il giorno 20 dicembre 2023;

durante la Conferenza di Servizi del 20 dicembre 2023, sono state presentate le integrazioni da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. e non sono emersi elementi ostativi alla realizzazione del progetto;

con nota del 22 dicembre 2023 il Responsabile del Procedimento ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona per via telematica che si è tenuta il giorno 26 gennaio 2024;

in data 11 gennaio 2024 il proponente ha controdedotto alle osservazioni del pubblico al progetto ed ha anticipato alcune modifiche progettuali minime, che sono state illustrate dal proponente stesso nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi in data 26 gennaio 2024, consistenti nello spostamento di 300 m verso ovest lungo la medesima banchina presso la penisola Trattaroli dell'area di cantiere per la realizzazione dei cassoni del corpo diga frangiflutti e nella risoluzione dell'interferenza del troncone della condotta ENI;

in data 23 gennaio 2024 la società proponente ha integrato le controdeduzioni alle osservazioni del pubblico al progetto presentato;

la Conferenza di Servizi ha controdedotto le osservazioni presentate così come riportato nel Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi;

la documentazione relativa al procedimento, in particolare l'avviso al pubblico, gli elaborati di progetto, le integrazioni, i pareri pervenuti, le osservazioni e le controdeduzioni, è stata pubblicata sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna;

rilevato che la Variante al Provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 e dell'art. 46 del d.l. 159/2007, tiene luogo e sostituisce le seguenti autorizzazioni, pareri e atti di assenso comunque denominati alla costruzione ed esercizio del progetto:

Titoli abilitativi, concessioni e atti comunque denominati comprese nella variante all'autorizzazione ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007	
AUTORIZZAZIONE/PARERE/NULLA OSTA/ATTO	ENTE COMPETENTE
Accordo sostitutivo per la concessione demaniale marittima	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro - Settentrionale
Variante al Piano Regolatore Portuale del Porto di Ravenna	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro - Settentrionale
Autorizzazione alla immersione deliberata in mare di materiali di escavo di fondali marini Art. 109 del D.Lgs 152/2006 e DM 173/2016	ARPAE SAC di Ravenna <i>con parere della Regione Emilia-Romagna - Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca e della Capitaneria di Porto di Ravenna.</i>
Valutazione di incidenza (DPR 357/1997, D.lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità- Delta Del Po e Reparto Carabinieri per la Biodiversità
Verifica Preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, comma 4 d.lgs. 36/2023, secondo la procedura allegato 1.8.	Ministero della cultura- Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Autorizzazione paesaggistica d.lgs. 42/2004	Comune Ravenna con parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì- Cesena e Rimini
Pareri Comune di Ravenna: - Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sull' esecuzione di lavori in aree sottoposte a vincolo idrogeologico. - Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sull' esecuzione di lavori in aree sottoposte a Ingressione Marina - Parere del Servizio Sportello Unico Attività Produttive in merito alla localizzazione della cabina elettrica - Parere del Servizio Sportello Unico Edilizia in merito agli aspetti edilizi e urbanistici - Parere del Servizio Mobilità e Viabilità - Parere del Servizio Strade - Parere del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica in merito alla compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali	Comune di Ravenna
Valutazione Progetto VV.FF. DPR 151/2011	Vigili Del Fuoco
NOF - Nulla osta fattibilità in merito agli impianti a rischio di incidente rilevante - (d.lgs. 105/2015).	Direzione Regionale Vigili Del Fuoco a seguito di istruttoria CTR

<p>Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "linea elettrica a 15kV, in cavo interrato, di alimentazione della piattaforma di ancoraggio della nave rigassificatrice, Comune di Ravenna (RA)", (D.I. 20.10.2022, L.R. N. 8 del 17.07.2023)</p>	<p>ARPAE SAC di Ravenna con parere di AUSL di Ravenna, Comune di Ravenna, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Comando Marittimo Nord, Aeronautica Militare, Enac, U.S.T.I.F., U.N.M.I.G., Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Divisione XIV - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Ministero della cultura Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, Parco del Delta del Po, Reparto Carabinieri per la biodiversità, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, MASE, MARISTAT, Istituto Idrografico Della Marina, Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, Capitaneria di Porto Ravenna, TIM, TELECOM.</p>
<p>Parere Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (R.U.A.S.) che comprende tutti i pareri delle amministrazioni statali coinvolte nel procedimento.</p>	<p>Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali</p>

Richiamato integralmente il verbale conclusivo del 26 gennaio 2024 della Conferenza dei Servizi, che costituisce **l'Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale del presente decreto, la cui copia firmata digitalmente dai rappresentanti unici che hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi è conservata agli atti dell'ufficio commissariale.

Dato atto che:

la Conferenza dei Servizi al termine delle valutazioni effettuate ha approvato all'unanimità le "Ottimizzazioni al progetto

- FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale" presentato da Snam FSRU Italia S.r.l., nel rispetto delle condizioni ambientali, delle raccomandazioni e delle prescrizioni riportate nel verbale conclusivo e di quelle presenti nei singoli pareri/atti autorizzativi, comunque denominati in essa ricompresi, fermo restando quanto già autorizzato con i precedenti decreti n° 3/2022 e 2/2023 per le parti non oggetto di modifica;

la determinazione motivata di conclusione della conferenza costituisce variante al provvedimento autorizzatorio unico che tiene luogo e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati alla costruzione ed esercizio, ad eccezione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che dovrà essere rilasciata prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dal Ministero competente;

con nota acquisita in data 6 dicembre 2023, l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale ha comunicato di voler procedere direttamente alla realizzazione della diga frangiflutti ("Break Water") in quanto rientrante tra le "opere di grande infrastrutturazione" di cui all'art. 5, commi 8 e 9, della Legge n. 84/1994 come "diga foranea di difesa";

Snam FSRU Italia S.r.l. con nota del 19 dicembre 2023 ha comunicato di condividere quanto espresso dell'Autorità di Sistema Portuale;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne su richiesta dell'Autorità di Sistema Portuale con proprio parere pervenuto alla Regione Emilia-Romagna in data 29 dicembre 2023 ha indicato che la diga progettata a difesa della nave rigassificatrice, ricadente nell'ambito portuale, possa essere ricompresa tra le opere di grande infrastrutturazione di cui all'articolo 5, comma 9 della legge n. 84/1994;

l'Autorità di sistema portuale realizzerà la diga frangiflutti per la quale trovano applicazione le deroghe previste all'articolo

5, commi 9, 10 e 11 del d.l. 50/2022, essendo la stessa connessa all'esercizio del rigassificatore;

per quanto riguarda le opere a mare poiché si tratta di opere strategiche di pubblica utilità di interesse statale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, ha istituito il Servizio Controllo Sicurezza Sismica per gli interventi di competenza dello Stato sul pubblico demanio marittimo nel porto di Ravenna, presso il quale potrà essere depositato il progetto ai fini sismici previa validazione di ente terzo;

la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce variante al Piano Regolatore portuale di Ravenna per il quale l'Autorità del Sistema Portuale ha adottato la proposta della variante con delibera n. 5 del 25 gennaio 2024;

dato atto che la Giunta regionale con DGR n. 158/2024 del 29 gennaio 2024 ha espresso l'Intesa alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/22 e dell'art.46 del D.L. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. 222/2007;

visti i pareri di regolarità tecnica e amministrativa espressi dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e dal Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente;

D E C R E T A

per le ragioni in premessa e con riferimento alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 26/01/2024, che costituisce l'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- a) di adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi e di approvare ai sensi dell'articolo 5 del d.l. 50/2022 e dell'articolo 46 del d.l. 159/2007, la Variante al Provvedimento Autorizzatorio Unico rilasciato con decreto 3/2022 limitatamente alle parti oggetto di modifica. Tale determinazione tiene luogo e sostituisce tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione e all'esercizio delle "ottimizzazioni al

progetto - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale" proposte da Snam FSRU Italia S.r.l., riportati all'**Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente decreto, ad eccezione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che dovrà essere rilasciata prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dal Ministero competente;

- b) di dare atto che per quanto riguarda le opere a mare poiché si tratta di opere strategiche di pubblica utilità di interesse statale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, ha istituito il Servizio Controllo Sicurezza Sismica per gli interventi di competenza dello Stato sul pubblico demanio marittimo nel porto di Ravenna, presso il quale potrà essere depositato il progetto ai fini sismici previa validazione di ente terzo;
- c) di dare atto che le ottimizzazioni progettuali esaminate risultano ambientalmente compatibili e realizzabili nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel paragrafo 5.2 del Verbale conclusivo e la cui verifica di ottemperanza spetta ai soggetti indicati nel paragrafo 5.3 del Verbale conclusivo della Conferenza di servizi (riportato all'**Allegato 1**);
- d) di stabilire che per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera precedente si seguono le regole e le procedure previste dall'articolo 28 del d.lgs. 152/06; nel caso in cui gli Enti preposti verificano la non ottemperanza delle condizioni ambientali in fase precedente alla data di entrata in esercizio dell'impianto e delle opere ad esso connesse lo comunicano al Commissario cui spettano gli adempimenti previsti dall'articolo 29 del d.lgs. 152/06; nel caso in cui gli Enti preposti verificano la non ottemperanza delle condizioni ambientali in fase successiva alla data di entrata in esercizio dell'impianto e delle opere ad esso connesse lo comunicano alla Regione Emilia-Romagna cui

- spettano gli adempimenti previsti dall'articolo 29 del d.lgs. 152/06; per le sanzioni previste dall'articolo 29 del d.lgs. 152/06 il Commissario si avvale degli agenti accertatori di ARPAE e della Regione Emilia - Romagna;
- e) di dare atto che le prescrizioni riportate nei pareri, atti autorizzativi, concessioni e titoli abilitativi comunque denominati riportati all'**Allegato 2** sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente. La verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli Enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
 - f) di dare atto che la Giunta regionale con DGR n. 158/2024 del 29 gennaio 2024 ha espresso l'Intesa, ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/22 e dell'art.46 del D.L. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. 222/2007, alla realizzazione del progetto che costituisce l'**Allegato 3** parte integrante del presente decreto;
 - g) di dare atto che ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/2022 il Provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante al Piano Regolatore portuale di Ravenna, vista la delibera n. 5 del 25 gennaio 2024 dell'Autorità del Sistema Portuale;
 - h) di dare atto che i termini di efficacia degli atti allegati decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
 - i) di confermare quanto già espresso nel decreto 3/2022 ovvero che il provvedimento di autorizzazione unica ha una durata di 25 anni dalla data di messa in esercizio dell'impianto e delle opere ad esso connesse;
 - j) di stabilire che l'impianto di rigassificazione dovrà entrare in esercizio entro marzo 2025 mentre l'ultimazione della diga break water dovrà avvenire entro ottobre 2026, fatta salva la possibilità di concedere proroghe da parte del Commissario, su motivata istanza del proponente;
 - k) di stabilire che il rinnovo, la modifica e il riesame dei titoli rilasciati con il presente Provvedimento Unico avvenga con le modalità previste dalle relative

- disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- l) di dare atto che il codice CUP assegnato all'intervento è: E63F22000090007;
 - m) di dare atto che per la realizzazione del progetto e delle opere ad esso connesse trova applicazione quanto previsto dall'articolo 5, commi 9, 10 e 11 del d.l. 50/2022;
 - n) di procedere, ai sensi dell'articolo 5, comma 13, del d.l. 50/2022, alla verifica dell'avanzamento delle opere attraverso le informazioni desumibili dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. A tal fine come deciso in sede di Conferenza di Servizi, la Struttura Commissariale istituirà un tavolo tecnico per le necessarie valutazioni dello stato di attuazione degli interventi e degli esiti del Piano di Monitoraggio Ambientale;
 - o) di comunicare, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.l. 50/2022, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
 - p) di comunicare, altresì, il presente decreto al soggetto proponente Società Snam FSRU Italia S.r.l.;
 - q) di trasmettere il presente decreto per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - r) di pubblicare il presente decreto integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - s) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
 - t) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni,

si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Stefano Bonaccini
Firmato Digitalmente